

XV Congresso Nazionale
A.I.I.A.D.

“La fauna ittica nello scenario dei cambiamenti
globali”





PRIMA SEGNALAZIONE DI *PROCAMBARUS CLARKII* GIRARD, 1852 NELLA PROVINCIA DI TRENTO

Cappelletti C. & Ciutti F.

Fondazione Edmund Mach, Centro Trasferimento Tecnologico. Via Mach 1-San Michele all'Adige (Trento)

Le specie aliene sono considerate una delle principali minacce per la biodiversità. Con riferimento ai Crostacei Decapodi, delle 8 specie di gamberi d'acqua dolce presenti in Italia, ben 5 sono alloctone. Due specie in particolare, hanno un'ampia diffusione sul territorio nazionale: *Orconectes limosus*, Rafinesque 1817 e *Procambarus clarkii* Girard, 1852. Quest'ultima risulta essere la specie più pericolosa, in quanto possiede caratteristiche eco-etologiche che ne favoriscono la rapida diffusione in natura; è inoltre estremamente pericolosa in relazione al rischio di diffusione dell'afanomicosi, della potenziale tossicità per la salute umana e del grande vantaggio competitivo sulle specie indigene, in relazione alla sua aggressività, alla resistenza allo stress ed all'efficienza riproduttiva. Dalla sua introduzione in Italia nel 1989 ad oggi, la distribuzione del gambero rosso della Louisiana è progredita velocemente a quasi tutto il Nord Italia (oltre al Centro e in misura decisamente più contenuta al Sud Italia ed alle isole), ad eccezione delle zone alpine.

In Trentino, il monitoraggio di *Austropotamobius pallipes* species complex nelle aree protette della Rete Natura 2000 e in altri ambienti di acque ferme e correnti effettuato nel 2012, integrato da altri studi specifici, aveva censito meno di 30 popolazioni di gambero autoctono, di cui solo 7 incluse in zone SIC della Rete Natura 2000. Lo studio aveva portato all'individuazione della presenza della specie alloctona *Orconectes limosus*, presente con popolazioni che manifestano carattere di invasività in quattro laghi, oltre che nel Lago di Garda.

In seguito alla segnalazione di due guardiapescia di fine settembre 2014, nel mese di ottobre 2014 in un piccolo ambiente lacustre del Trentino centro-occidentale, il lago di Lagolo, è stata individuata la presenza di *Procambarus clarkii*. Il lago è situato ad una quota di 929 m s.l.m.; ha una superficie pari a 23600 m² ed una profondità massima di 7 m. E' alimentato da alcune sorgenti prossime alle rive e da numerose infiltrazioni subacquee; è privo di uno stabile emissario e gela durante l'inverno. Dal punto di vista chimico-biologico tende all'eutrofia ed è caratterizzato dalla massiva presenza di macrofite.

Gli esemplari di gambero rosso della Louisiana sono stati catturati mediante *visual census* notturno ed impiego di trappole poste lungo la zona litorale del lago. Sono stati inoltre individuati anche esemplari vivi, morti o parti di organismi fuori dall'acqua, lungo le zone di riva. Il numero totale di individui catturati è pari a 19. La lunghezza totale media è pari a 112,7 mm, la lunghezza del carapace media è pari a 57,88 mm ed il peso medio è pari a 45 g.

Il primo rinvenimento di *Procambarus clarkii* in Trentino risulta essere estremamente preoccupante, in relazione anche e soprattutto alla conservazione della specie autoctona



Austropotamobius pallipes, in evidente contrazione sul territorio provinciale nell'ultimo decennio. Sarà pertanto necessario mettere in atto tutte le azioni possibili per il suo contenimento.